

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

CLUB ALPINO ITALIANO



Bollettino Mensile

DELLA

== SEZIONE DI BERGAMO ==



LA PRESOLANA - m. 2511

Aprile 1920

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 1919

Mobilio sede	L. 200.—	
Libreria	„ 300.—	500.—
<i>Rifugi</i>		
Curò	„ 12000.—	
Brunone	„ 3000.—	
Gemelli	„ 8000.—	
Coca	„ 8564.90	
Crown Spelter Grem	„ 1000.—	32564.90
Quote arretrate	„ 400.—	
Materiali per riparaz.	„ 250.—	650.—
	L. 33714.90	
Fondi cassa „	3004.34	
Totale L.	<u>36719.24</u>	

Dopo la relazione finanziaria, il revisore dei conti Rag. Bonafous dà lettura della sua relazione :

Egregi Consoci,

Per il lutto doloroso che ha colpito il Collegio dei Revisori della nostra Sezione, colla perdita immatura dell'affezionato nostro Socio Antonio Carnazzi, alla cui memoria mando un reverente ricordo, devo adempiere da solo al mandato affidatoci nell'ultima Assemblea generale.

Ho esaminato con cura le registrazioni dei libri sociali, i documenti giustificativi e i titoli di credito per depositi bancari che rispecchiano le risultanze del bilancio presentatovi dalla Direzione per la gestione Sociale dell'anno 1919. E posso assicurarvi che tale bilancio, oltre che rispondere con fedeltà all'andamento amministrativo dell'esercizio testè decorso, sta a dimostrare la oculatezza e la cura diligente che la Vostra Direzione, ed in special modo il Cassiere ed il Segretario della Sezione, hanno esplicate per mantenere, colla attuazione di un lodevole programma alpinistico,

anche la integrità patrimoniale e la economia amministrativa delle nostre risorse finanziarie.

Vi noterò solo che, partiti all'inizio dell'anno con un fondo cassa complessivo di L. 3.697.70 ci troviamo al 31 Dicembre con un residuo di complessive di L. 3.004.34 mentre di contro alla lieve diminuzione di fondo contanti sta il notevole aumento patrimoniale del nuovo Rifugio di Coca nonchè il perfetto ripristino del Rifugio Curò, restituito dall'Autorità Militare dopo 4 anni di requisizione.

Aggiungo la proposta formale, già accennata lo scorso anno in linea generica, che si autorizzi la Direzione a conglobare col fondo cassa disponibile i fondi *Curò, Ghisi e Baroni* i quali più non hanno ragione di vincolo, limitando l'esistenza al solo fondo *Beneficenza Alpina* di cui rimane sempre giustificato il nobile scopo per cui venne istituito.

Dopo di che Vi invito ad approvare il bilancio della gestione 1919, così come Vi è presentato dalla Vostra Direzione.

E Vi rassego il mandato affidatomi coll'espressione di ogni miglior augurio per la vita e lo sviluppo avvenire della nostra Sezione.

Bergamo, 8 Febbraio 1920

IL REVISORE

Rag. Cesare Bonafous

La proposta Bonafous di conglobare col fondo cassa i fondi *Curò, Ghisi e Baroni*, viene approvata a grande maggioranza, e le due relazioni, dopo brevi schiarimenti dati dal Presidente, vengono approvate all'unanimità.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, vengono proclamati i seguenti risultati :

- a Vice Presidente, in sostituzione dell'Avv. Pietro Berizzi dimissionario, viene eletto l'Avv. *Pansera Giulio Antonio*;
- a Consiglieri vengono eletti i Sigg. :

Albani Conte Ing. Cav. Luigi
Limonta Dott. Giovanni
Perolari Francesco
Redo Angelo
Zay Ing. Ernesto

a Delegati della Sezione presso la Sede Centrale i Sigg.:

Amati Rag. Giovanni
Boyer Alfredo
Bonafous Rag. Cesare
Gaffuri Rag. Mario
Limonta Avv. Luigi
Luchsinger Enrico
Richelmi Angelo Camillo
Vimercati Sozzi Conte Cav. Paolino

a Revisori dei conti per il 1920 sono nominati i Sigg.:

Amati Rag. Giovanni
Biffi Rag. Giuseppe

Sulla proposta di modificazione dell'art. 4 del Regolamento della Sezione riflettente l'aumento della quota Sociale, viene data relazione del risultato del referendum indetto fra i Soci, il quale fu di:

83 Soci per il Sì
4 Soci per il No

e 2 Soci per l'aumento della quota ordinaria a L. 25.

L'Assemblea a grandissima maggioranza approva l'aumento della

Quota Soci ordinari a L. 30

Quota Soci aggregati a L. 7

E la seduta è tolta.

BANCHETTO SOCIALE

La sera di Domenica 15 Febbraio circa 100 Soci, fra cui una larga ed elegante schiera di Signore e Signorine, si riuniva a familiare banchetto all'Albergo Moderno.

La più schietta allegria regnò durante tutto il trattenimento. Alle frutta il Presidente Avv. Gennati salutò con indovinato brindisi tutti i componenti la famiglia alpinista bergamasca e sciolse un inno alla montagna incitando a riprendere le care e belle abitudini di ante-guerra, allo scopo di ricavarne i vantaggi inestimabili sia di indole materiale che morale ch'essa offre e prodiga.

Seguirono i quattro salti di prammatica e alle due del mattino la riunione simpaticissima si scioglieva.

Durante la serata il Consigliere del Club Alpino Ing. Ernesto Zay, perseguendo una sua lodevole iniziativa di formare un fondo permanente per dotare in un prossimo avvenire la Sezione di una Sede veramente degna e confacente, raccoglieva una sottoscrizione di quasi L. 5.000.

Tale sottoscrizione ha carattere permanente e resta aperta a tutti.

* * *

Le sottoscrizioni, accompagnate dal relativo importo, si ricevono sia dall'Ing. E. Zay, Via S. Orsola, sia dal Segretario Perolari, Via dei Mille 18.

Ogni Socio che ami la istituzione del C. A. I., le sue benemerienze e le facilitazioni che offre agli alpinisti attraverso la istituzione dei suoi rifugi e del corpo guide e portatori, deve ogni anno procurare alla Sezione un nuovo Socio attivo.

IL FATTO ED IL DA FARSI

Per comodità dei Soci diamo qui l'elenco completo delle gite progettate dalla Direzione per il 1920, elenco che i Soci riceveranno già tutti a domicilio.

11 Gennaio — **S. Genesio** (m. 849) (Prov. di Como - *Direttori di gita*: Avv. G. A. Pansera, conte ing. L. Albani.

25 Gennaio — **Monte Misma** (Prealpi Bergamasche) (m. 1160) - *Direttori di gita*: Dottor Giovanni Limonta, avv. G. A. Pansera.

8 Febbraio — **Cornagera** (m. 1315) (col Turismo scolastico) - *Direttori di gita*: Angelo Redo, Guido Traversi.

Gummis

Società Italiana per il Commercio dei prodotti della gomma elastica - (Produzione Pirelli).

PNEUMATICI per auto-moto-ciclo PIRELLI.

GOMME PIENE PIRELLI

PRESSA per il montaggio e smontaggio degli anelli di gomma piena sui camions.

AGENZIA DI BERGAMO

per la Vendita del LINOLEUM, Lincrosta e Tele Cerate.

Magazzino TELE zigrinate per legatoria.

DERMOIDE patent (imitazione pelle).

Produzione Nazionale della S. A. MEDA-WINTERBOTON.

SPORT - Grande assortimento oggetti ed indumenti per alpinismo - auto-moto-ciclismo - pattinaggio - lawn-tennis - foot-ball schetinaggio - ski

Concessione esclusiva per la vendita degli

ESTINTORI DA INCENDIO MINIMAS

per Bergamo e Provincia

BERGAMO - Via S. Alessandro N. 3 Telefono N. 950

Telegrammi: "GUMMIS",

ASSICURAZIONI DI STATO

*Chiedere progetti per qualsiasi forma di:
Assicurazioni sulla vita.*

Assicurazioni collettive per gli impiegati
aziende private.

Speciali forme per Assicurazioni operaie.

*I Capitali assicurati sono inalienabili
e non soggetti a tasse di successione.*

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Rami:

Incendio - Infortuni - Grandine - Bestiame -

Responsabilità civile - Trasporti.

**CHIEDERE PREVENTIVI E TARIFFE
CONDIZIONI VANTAGGIOSE**

Agenzia Generale della Provincia

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele N. 2

Telefono: 1-12

BANCA MUTUA POPOLARE

di BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO

Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Caravaggio,
Casazza, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga,
Lovere, Martinengo, Nembro, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa,
Ponte S. Pietro, Rotafuori, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario,
Tagliuno, Tavernola, Trescore-Balneario, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello,
Zogno.

Fa Qualunque Operazione di Banca

MAGLIE

CALZE

BERRETTI

GUANTI

MAGLIFICIO ALBOINI

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

∴ ∴ TELEFONO N. 12-40 ∴ ∴

Picozzine da Alpinisti

in acciaio forgiato e con manico in legno frassino

Boraccie di alluminio ricoperte in feltro

Fiaschette da tasca □ Astucci salva uova

Cucine e fornelli in alluminio da viaggio

△ △ △ △ △ △ △ △

Società Anonima

F.lli MAZZOLENI

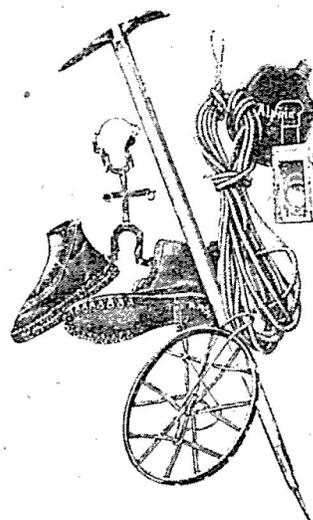
BERGAMO

△ △ △ △ △ △ △ △

Via XX Settembre N. 64

„ Zambonate „ 2

△ △ △ △ △ △ △ △



Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Viale Roma

CASA DI PRIMO ORDINE

Vicino a tutte le Stazioni
Ferroviarie e Tramviarie



Bar — — — —

— Saloni — —

— — Bigliardi —

Riscaldamento a Termosifone

TELEFONO 90



Proprietari: Mamoli, Marchiò & C.

Ponderia ==
== **Artistica**

Fabbrica apparecchi per
illuminazione elettrica

OGGETTI ARTISTICI

DI METALLO FUSO

GALVANIZZAZIONE



VALTESSE

(BERGAMO)

Telefono 12-11

- 22 Febbraio — **Pizzo Formico** (m. 1637) (Traversata Gandino-Clusone) - *Direttori di gita*: Rag. Giovanni Amati, A. Reggiani.
- 6-7 Marzo — **Corno Stella** (m. 2620) - *Direttori di gita*: Avv. D. Gennati, conte ing. L. Albani.
- 21 Marzo — **Alben** (m. 2020) - *Direttori di gita*: Avv. G. A. Pansera, Tancredi Bravi.
- 10-11 Aprile — **Ca' S. Marco e Monte Azzarini** (m. 2431) - *Direttori di gita*: Avvocato D. Gennati, dott. G. Limonta.
- 25 Aprile — **Grande festa degli alberi.**
- 8-9 Maggio — **S. Primo** (Prealpi Comasche) - *Direttori di gita*: Avv. G. A. Pansera, Gianfranco Albani.
- 22-23-24 Maggio — **Laghi Gemelli** - *Direttori di gita*: Angelo Redo, rag. Lodovico Caffi, rag. Giuseppe Biffi.
- 12-13 Giugno — **Pizzo d'Emet** - (m. 3210) Inaugurazione del rifugio Bertacchi al Lago d'Emet (Alpi Retiche) - *Direttori di gita*: F. Perolari, A. Reggiani.
- 27-28-29 Giugno — **Concarena** (m. 2549) - *Direttori di gita*: Avv. Domenico Gennati, E. Luchsinger, avv. Lisi.
- 10-11 Luglio — **Rifugio Coca e salita al Pizzo Redorta** (m. 3037) - *Direttori di gita*: Dott. B. Sala, F. Perolari.
- 24-25 Luglio — **Rifugio Curò e Druiti** (m. 2901) - *Direttori di gita*: Avv. Domenico Gennati, avv. G. A. Pansera.
- 13-17 Agosto — **Settimana nelle Dolomiti** (Organizzata dalla Direzione).
- 3-4-5 Settembre — **Adamello** (m. 3554) - *Direttori di gita*: Ing. Ernesto Zay, Avvocato P. Berizzi.
- 19-20 Settembre — **Pizzo dei Tre Signori** (m. 2554) - *Direttori di gita*: Dott. G. Limonta, Tancredi Bravi.
- 9-10 Ottobre — **Grigna** (m. 2410) - *Direttori di gita*: Cav. Vittorio Rota, avv. Lisi.
- 23-24 Ottobre — **Capanna Trieste al Polzone** (m. 2020) - *Direttori di gita*: F. Perolari, avv. P. Berizzi.
- 7 Novembre — **Pertüs** (m. 1186) - *Direttori di gita*: Conte ing. L. Albani, G. Zuber.
- 21 Novembre — **Monte Bronzone** (m. 1334) - *Direttori di gita*: Tancredi Bravi, Ragionier G. Amati.

- 5 Dicembre — **Monte Prenda** (m. 1099) - *Direttori di gita*: Avv. G. A. Pansera, dott. G. Limonta.
- 19 Dicembre — **Canto Alto** (m. 1146) - *Direttore di gita*: Avv. L. Lisi.

Vennero già felicemente compiute le seguenti gite:

S. Genesio — Domenica 11 Gennaio.

Una allegra comitiva di 28 fra Socie e Soci si portarono a Cisano in ferrovia, quindi per Brivio (bellissimo il nuovo ponte in cemento armato sull'Adda) ed Aizzurro in circa tre ore raggiunsero l'antico convento del San Genesio. (M. 849 s. l. m.).

Percorsa di poi la cresta del Monte Crocione, discesero ad Olginate, indi a Calolzio ed in ferrovia a Bergamo.

Giornata splendida.

Monte Misma — (M. 1160 s. l. m.)

In 34 Socie e Soci salirono la *Domenica 25 Gennaio* da Negrone il Monte Misma in circa 3 ore.

Discesero a Nembro e tornarono a Bergamo per le ore 18.

Tempo splendido e primaverile.

L'8 *Febbraio* venne effettuata la gita sociale alla **Cornagera** (m. 1315). Salita da Albino per Ama ed Amora e discesa a Selvino ed a Nembro.

A questa gita, oltre a molti Soci e Socie, partecipò una balda schiera di studenti, sì che la comitiva salì a circa 80 partecipanti.

È vivamente desiderabile che gli studenti siano con maggiore frequenza graditi compagni di gita.

Il 22 *Febbraio* i Direttori della gita al Pizzo Formico, previo consenso della Direzione, sostituirono la gita al **Rifugio Carlo Porta e Grignetta**, che raccolse 42 socie e soci, in due camions.

L'escursione ebbe esito felicissimo con tempo splendido.

La gita progettata al **Corno Stella** (M. 2620 s.l.m.) per il 6 e 7 *Marzo* raccolse 28 partecipanti malgrado il tempo volto al brutto ne minacciasse l'esito.

Portatisi in camion ai Branzi ed a piedi a Foppolo dove pranzarono e pernottarono (*Al-*

bergo Corno Stella, proprietario *Berera-Foppolo*) il mattino della Domenica con pioggia e quindi neve e poi tormenta, raggiunsero il Lago Moro. Due della comitiva arrivarono con fatica alla cresta terminale ghiacciata.

Il tempaccio non ebbe sosta in tutta la giornata.

Alben — (M. 2020).

Splendida e pure riuscita la sesta gita annuale. Si è svolta secondo il programma portando a pranzare ed a pernottare a Serina all' *Albergo Alben* circa 30 soci. Ottimo il servizio di quell'albergo.

La *Domenica 21 Marzo* si è compiuta la malagevole salita fino alla Cappelletta con neve abbondante e ghiacciata.

La vetta dell'Alben venne raggiunta da una decina di soci, altra comitiva raggiunse invece il passo della Crocetta, altra comitiva ancora la vetta della Crocetta.

Tre della comitiva avevano gli ski, ma le condizioni della neve non permisero grandi scivolate.

Riunitisi di nuovo i diversi gruppi alla Cappelletta, discesero poi a Cornalba e quindi a Serina ed a Bergamo in camion.

Bellissima giornata.

A Ca' S. Marco.

Malgrado le inclemenze di Giove Pluvio, ebbe luogo anche questa gita che chiamò a raccolta circa 30 soci, la metà dei quali cogli ski.

Il viaggio in camion fu ottimo grazie al lodevole servizio della Società Autotrasporti.

Da Mezzoldo a Ca' S. Marco in poco più di due ore e l'allegria comitiva alle 19 circa consumava una parca cena.

La pioggia che verso le ore 18 aveva cominciato a dar fastidio, continuò tutta la notte e fin verso le 9 della Domenica.

Venne quindi sospesa la salita a Monte Azzarini limitando al Passo di Ca' S. Marco o poco più la gita, integrata con esercitazioni di ski.

Verso le 14, ritorno sotto una pioggia fittissima a Mezzoldo e quindi a Bergamo per le 18½. In complesso gita riuscita.

Va notato il miglioramento generale nelle osterie della Valle Brembana che in questi ultimi tempi il C. A. I. ebbe occasione di visitare. Maggiore proprietà e, quel che conta

di più, un senso di pulizia che soddisfa. Anche Ca' S. Marco è di molto migliorata. La pulizia non è più un mito e ci congratuliamo col nostro Pì Paleni.

Ma avremo tempo di occuparci a lungo sull'argomento della pulizia negli alberghetti dei nostri paesi montani, e lo faremo nella speranza di ottenere qualche risultato tangibile nell'interesse di tutti.

Programma delle prossime gite

25 aprile 1920 - Grande Festa degli Alberi.

Come da manifesti pubblicati a profusione, la tradizionale *Festa degli Alberi* avrà anche quest'anno un solenne svolgimento.

Venne indetta nella località di Piazza Alto, sopra S. Pellegrino, sul valico fra le Valli Brembana e Serina, in una delle più belle posizioni della nostra provincia.

La festa si svolgerà col seguente

PROGRAMMA:

Partenza da Bergamo con treno speciale
della Ferrovia Valle Brembana . Ore 7
Arrivo a S. Pellegrino Piazza Basso " 8
Salita per comodissima mulattiera a
Piazza Alto ed al valico, arrivo . " 10
Cerimonia della piantagione . . . " 12
Il ritorno facoltativo, o per la strada già
percorsa nella salita, o per la magnifica vecchia
strada mulattiera che corre sulla sponda destra
di Val Serina, e per Frerola e Pagliaro scende
in circa tre ore e mezza ad Ambria.
Partenza con treno speciale da San
Pellegrino ore 17,—
id. id. da Ambria " 17,30

La gita è libera a tutti.

I biglietti di andata e ritorno costano L. 4 e si vendono dalle librerie *Bolis* (Via T. Tasso), *Conti* (Via XX Settembre) e *Tacchi* (Città Alta).

La Direzione del C. A. I. offre ai gitanti una decina di premi in oggetti utili di montagna e Guide Alpine. Questi premi

verranno estratti a sorte sul luogo della cerimonia in base ai numeri segnati sui biglietti ferroviari di ritorno.

GITA AL S. PRIMO

Maggio 8. — Partenza alle ore 13 in camion da Bergamo (di fronte alla Banca d'Italia) per Lecco. In battello a Vassena; indi in ore due a piedi a Magreglio. Pranzo e pernottamento.

Maggio 9. — Salita al San Primo (m. 1685) in ore quattro. Colazione al sacco. Discesa a Bellagio. Attraversata del lago in battello e ritorno a Bergamo in camion per le ore 21.

Direttori di gita: Avv. Giulio Antonio Pansera - Conte Gian Franco Albani.

Le iscrizioni, accompagnate da L.10, si ricevono non oltre giovedì 6 Maggio presso il Segretario Perolari, Via dei Mille 18, Telefono 1-25.

LA NUOVA SEDE

È in via di allestimento e non dubitino i Soci che la pazienza di qualche settimana ancora sarà largamente compensata.

La Direzione ha la convinzione di avere risolto questo assillante problema in modo felice, specie di fronte all'attuale carestia di ambienti ed al fatto che la Sezione non può spendere per questo titolo che in limitata misura.

Si sta pure riordinando la biblioteca, cura questa assunta ed intrapresa con zelo ed amore veramente encomiabili dall'egregio Consocio Cav. Vittorio Rota.

I Soci saranno presto chiamati ad una modesta festiciuola di inaugurazione e ad esternare, è sperabile, la loro soddisfazione.

“ EXCELSIOR ”

Togliamo da una rivista quindicinale per gli interessi alesini, intitolata “ Alto Adige ”, che si pubblica a Bolzano, molte verità che reputiamo utile ripetere ai nostri lettori.

Chi scrive è Franco Ciarlantini il quale ha visitata la parte alpestre dell'Alto Adige.

I monti, scrive il Ciarlantini, hanno una scarsa clientela italiana. Gli Italiani in genere si dedicano poco allo sport alpino.

E chi va in montagna, nella maggior parte lo fa più per posa che per passione, più per far sapere che c'è stato che per intimo desiderio di aria pura, di acque sorgive, di piani verdi, di ascensioni emozionanti.

Si preferisce troppo ammirare i monti da lontano, nelle illustrazioni o al cine, che da vicino collo zaino in ispalla, scarpe chiodate, bastone, piovra, nevichi o tiri vento.

Recarsi in una stazione climatica rinomata, spifferare tanto di nome e cognome sul libro dei forestieri, spedire cento cartoline illustrate agli amici, ed il compito appare, per i tre quarti, esaurito.

Quando il piccolo mondo lontano dei conoscenti sa che Tizio e Sempronio sono a tremila metri sul livello del mare e per di più in una località dal nome difficile, la villeggiatura ha avuto il suo bel successo.

A pensare che abbiamo le migliori truppe alpine del mondo, parrà strano sentir dire che gli Italiani non si dedicano con entusiasmo all'alpinismo.

Pure è così. I nostri soldati alpini o sono montanari di razza che amano i monti perchè ci sono nati, o sono contadini già provati alle dure fatiche dei campi che presto s'allenano ai cimenti montani, o sono dei solitari appassionati.

Il Club Alpino ed altre Società minori hanno compiuto una bella propaganda

per spingere il popolo alla montagna, e qualche effetto comincia a rilevarsi, ma siamo ben lontani dal fervore per i monti che ha sempre distinto, ad esempio, gli svizzeri e i tedeschi.

Noi non abbiamo, fatta qualche rara quanto simpatica eccezione, nè contadini nè operai che nei giorni di ferie, specie d'inverno, si rechino a fare una escursione sui monti.

Qualche rara gita qua e là, collettiva, ma troppo poca propaganda, troppo poca frequenza.

Egli è che trionfa troppo la bettola, la passione pei ritrovi affollati, polverosi, chiassosi, per i cinematografi, per gli sport da circo, pei molti passatempi prevalentemente antiestetici.

In Svizzera ed in Germania lo sport della montagna è accolto con entusiasmo e propagato anche dalle organizzazioni operaie.

Le nostre Camere del Lavoro, si può garantirlo, il giorno in cui gli operai decidessero di andare a passare le loro domeniche in montagna emanerebbero ordini severissimi. Furono già scritte da socialisti parole aspre contro i giovani che si dedicavano allo sport desertando i comizi e le occupazioni di classe.

Ora, lo sport, come esercizio fisico che dà equilibrio alla vita e senso del bello, è quanto mai raccomandabile, e il proletariato dovrebbe essere il primo ad esigere che gli si dessero tempo e mezzi per esercitarlo.

Sopra tutto lo sport alpinistico, che alla educazione fisica unisce in modo speciale alcunchè di estetico che ha grande importanza nella formazione del carattere.

Salire, già, è di per se stesso educativo, e "*Sunt rupes iter virtutis*," non dimentichiamolo.

I Soci residenti fuori Bergamo sono pregati di spedire la loro quota di L. 30 pel 1920 con cartolina vaglia alla Sede della Sezione Via XX Settembre N. 17.

LA PAGINA DEL G. L. A. S. G.

(Gruppo Lombardo Alpinisti Senza Guide)

Per mancanza di spazio, rimandiamo ad un prossimo numero importanti notizie intorno a questo "*Gruppo*," che a Bergamo conta numerosi iscritti e che fa capo al Club Alpino Italiano.

Per oggi basti avvertire che la sua attiva azione si riprenderà con una gita al *Gleno* (M. 2852) gita prettamente skiiistica, che avrà luogo il 1 e '2 Maggio.

Per informazioni al riguardo rivolgersi al Segretario della Sezione Perolari - Via dei Mille 18, telefono 1-25.

Nel numero del prossimo Maggio pubblicheremo l'elenco dei Soci e daremo relazione delle gite scolastiche.

BIBLIOTECA DELLA SEZIONE

La Sezione ha fatto acquisto di un certo numero di volumi che offre ai Soci a sole L. 5 cadauno, e cioè:

La Guida dei monti d'Italia - Alpi Retiche Occidentali. Volume di 550 pagine con 155 illustrazioni e 9 cartine a colori.

La Guida dei monti d'Italia - Regione dell'Ortler. Volume di circa 500 pagine con 31 illustrazioni e 9 cartine.

Rivolgersi al Segretario Perolari.

Si ricorda ancora ai Soci che è tuttora in vendita presso il Presidente Avv. Genati e presso il Segretario Perolari, l'opuscolo illustrato: "*A perenne ricordo dei propri Soci morti per la Patria*," pubblicato in occasione della inaugurazione del Rifugio di Coca. - Prezzo L. 3.—

Redattore-Gerente Respons.: Avv. Giulio Antonio Pansera

STAB. TIP. C. CONTI & C. - BERGAMO

Fabbrica OMBRELLE premiata
con MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi - 1909

LINOLEUM - TELE CERATE
:: SOPRASCARPE GOMMA ::



Grandioso assortimento in articoli sportivi

SKY - SLITTE - RACCHETTE - ALPENSTOK
PATTINI - SACCHI TIROLESII - GUANTI DA BOX

FOOT - BALL ED ARTICOLI INERENTI

Ditta DESIDERIO ROSSI

DI GIULIO PESENTI

MOBILI IN VIMINI E CANNE per verande e giardini

VALIGIERIA

CHINCAGLIERIA

GIUOCATTOLI

BERGAMO

PIAZZA PONTIDA

Anonima Autotrasporti

CAPITALE L. 3.300.000

TORINO - MILANO - GENOVA

Indirizzo MILANO: Via Ceniso N. 10
Telefono N. 11-503

Succursale di BERGAMO

Via P. Maffei - Telef. 12-39

TRASPORTO MERCI PER
QUALSIASI DESTINAZIONE -
TRENI STRADALI - SERVIZIO
TRASPORTO COMPAGNIE DI
TURISTI E ALPINISTI

— Prezzi di concorrenza! —

Pasticceria - Confetteria

VECCHI

dei FRATELLI TURANI

Specialità Biscotti ROMA

:: SERVIZI per NOZZE ::



Deposito CIOCCOLATO

:: SOIRÉE e BATTESIMI ::

BERGAMO

Via XX Settembre, 54 - Telefono 2-05

Istituto Popolare di Credito

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

S. GIOVANNI BIANCO e OLMO

AL BREMBO

Corrispondente della **BANCA D'ITALIA**

Eseguisce qualunque operazione
di Banca

ZAY Ing. ERNESTO

VIA S. ORSOLA, 17 - BERGAMO - VIA S. ORSOLA, 17



— STUDIO DI —
INGEGNERIA
MINERARIA —

Sede della Società:

— **CAVE DI QUARZO** —
BARITE E FELDSPATO

Ing. ERNESTO ZAY - A. MAZZOCCHI & C.

L'autentica originaria

Magnesia Bonapace

≡ **S. PELLEGRINO** ≡

è il purgante più gradevole, efficace
ed economico

ALPINISTI! Unite
sempre alle vostre provviste
una cartina di questa ma-
gnesia: è il miglior regolatore
delle funzioni digerenti.

Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

. . . METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura
climatica e lattea - Garage
- Lawn tennis - Centro turi-
stico e alpinistico - Pensione

Direttore:

BROGGINI CARLO - Via Paolo Sarpi, 21 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti

(Fondata nel 1873) SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 20.000.000

Sede Sociale BERGAMO - Direzione Centrale MILANO

BERGAMO - GENOVA - MILANO

ALZANO MAGGIORE :: BRENO :: CARAVAGGIO
:: CERNUSCO SUL NAVIGLIO :: CLUSONE :: LECCO
:: LOVERE :: OLTRE IL COLLE :: ROMANO DI
LOMBARDIA :: S. PELLEGRINO :: TRESORE BAL-
NEARIO :: TREVIGLIO :: ZOGNO :: :: BERGAMO -
Agenzie di Città N. 1 e N. 2 :: :: :: :: :: ::

OPERAZIONI di BANCA, BORSA e CAMBIO



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BERGAMO

Via XX Settembre, 17

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. Ai nostri Soci. - 2. Relazione morale e finanziaria 1919. - 3. Bilancio 1919. - 4. Il Fatto e il da farsi. - 5. Programma delle prossime gite. - 6. La nuova sede. - 7. Excelsior - 8. La pagina del G. L. A. S. G. - 9. Biblioteca della Sezione.

AI NOSTRI SOCI

Colla pubblicazione del Bollettino Mensile, il Consiglio Direttivo si propone anzitutto di stabilire un costante e regolare contatto coi soci in forma più gradevole, più efficace, e, il che non è trascurabile, anche meno onerosa delle solite circolari necessariamente saltuarie, aride e limitate.

Pertanto i soci, nella nuova comunicazione periodica, troveranno non solo quelle notizie che più particolarmente e personalmente li possono interessare, quali i programmi delle gite o di altre iniziative del genere, ma altresì l'utile richiamo di tutto quanto riguarda la attività degli organi della Sezione, in una parola la vita sociale.

Con ciò i rapporti tra la Direzione ed i soci e tra i soci stessi si faranno più frequenti, più continui e l'affiatamento più generale e cordiale, per modo che quanti hanno dato la loro adesione alla nostra associazione, potranno avvertire in forma, diremmo quasi, tangibile, come il richiamo alla *famiglia alpinistica* non sia solamente una frase comoda per gli spunti oratori, ma rappresenti in realtà un nostro

particolare stato d'animo, un simpatico complesso di amichevoli intese.

E come al Bollettino i Soci potranno chiedere la notizia gradita, così al Bollettino potranno e dovranno dare la loro collaborazione in tutte le forme consigliate dalle circostanze, dall'articolo alla relazione, al suggerimento, alla proposta, alla protesta.

Si, anche la protesta, perchè in un sodalizio avente scopi particolari di educazione in una accolta di amici, che dalla serenità della montagna, dall'asperità dei comuni cimenti, dall'ampiezza magnifica degli alti orizzonti, devono ripetere anche nella vita quotidiana nobili atteggiamenti dello spirito, la protesta vorrà sempre essere e solamente, espressione superiore di forti aspirazioni, di belle ed utili impazienze.

Ed ancora il Bollettino, nella mente degli ideatori e dei redattori, dovrebbe far posto a qualche nota scientifica, con speciale riguardo alla località meta delle escursioni sociali ed alla nostra provincia.

Pur troppo le escursioni alpinistiche sono quasi sempre (un po' per la ristrettezza del tempo, un po' per la impreparazione degli escursionisti) rapide scorribande, nelle quali la ginnastica fisica e

morale si compie in pura perdita della doverosa cultura, specie naturale.

Ebbene, si vorrebbe colmare anche questa lacuna e senza eccessive pretese di novità e di originalità, si vorrebbe che i soci riportassero da ogni manifestazione della attività sociale, non solamente la impressione complessa e talora superficiale di vasti panorami, di visioni luminose, di allegre compagnie, ma altresì un bagaglio, sia pure modesto, di cognizioni utili e dilettevoli.

È troppo? Forse. - La Direzione intanto ha sollecitato anche l'aiuto di un concittadino valoroso cultore delle scienze naturali che ha promesso tutto il suo appoggio e non ignora che fra i soci anche in quest'ordine di idee sono uomini che possono dare largo e sicuro contributo ed a costoro si raccomanda e su costoro confida.

Per tal modo pure sotto questo riflesso il Bollettino della Sezione potrà essere opera di amore per la nostra bella terra orobica.

Che se?... No... nessun dubbio. Anzi il saluto augurale classico che può bene riassumere e significare un programma moderno di bellezza e di bontà: *et pulchrum et bonum et iustum sit.*

La Direzione

ATTI DELLA SEZIONE

Il 12 Febbraio 1920 ebbe luogo nel salone della Società di Cultura Popolare, presente buon numero di soci, l'Assemblea generale per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

(Parte ordinaria)

1. - Lettura del verbale della precedente assemblea.
2. - Relazione morale e finanziaria.
3. - Nomina delle cariche sociali, e cioè:
Elezione di 4 Consiglieri in sostituzione dei Soci Conte Ing. Cav. Luigi

Albani, Ing. Ernesto Zay, Dott. Giovanni Limonta e Francesco Perolari, i quali cessano d'ufficio per scadenza e sono rieleggibili. (Rimangono in carica Genati Avv. Domenico, Presidente; Berizzi Avv. Pietro, Vice-presidente; Pansera Avv. Giulio Antonio, Richelmi Angelo Camillo, Ferrari Guido).

Elezione di due Revisori dei conti. Cessano d'ufficio: Bonafous Rag. Cesare (rieleggibile) e per decesso Carnazzi Antonio.

Elezione di otto Delegati alle Assemblee del Club Alpino Italiano.

Sono uscenti di carica: Richelmi Angelo Camillo, Bonafous Rag. Cesare, Dolci Cav. Avv. Aurelio, Negrisoni Bernardo, Restelli Prof. Carlo, Vimercati Sozzi Conte Cav. Paolino (rieleggibili).

4. - Comunicazioni della Presidenza.

(Parte straordinaria)

1. - Proposta di modificazione dell'art. 4 del Regolamento della Sezione e proposta di aumento della quota Sociale.

Il Presidente Avv. Domenico Genati apre la seduta, e, dandosi per letto il verbale della precedente assemblea, fa la seguente

RELAZIONE MORALE 1919

“ La nostra relazione presentata alla Assemblea dello scorso anno, accennava in forma forse non del tutto precisa, data l'incertezza degli avvenimenti ai quali o si riferiva od era subordinata, ad un programma di lavoro non immeritevole di benevola considerazione.

Ed oggi ripresentandosi a voi e rian dando al passato prossimo della vita e della attività della Sezione, il Consiglio ha la ferma convinzione, se anche tutto quanto si è desiderato e promesso non potè essere raggiunto, di avere fatto onore ai propri impegni.

Le gite sociali non sono state molte, ma in compenso nella maggior parte abbastanza riuscite.

Ricordiamo per esempio al di là delle minori e più facili, la ascensione al Coca

che raccolse una trentina di compagni, oltre ai non pochi rimasti al Rifugio Curò - e la traversata dal Pizzo Tre Confini al Pizzo Gleno in compagnia dei Soci dell'Atalanta, alla quale intervennero oltre una quarantina di persone; - le gite al Venturosa e al Cancervo, all'Aralalta ed al Resegone.

Dobbiamo invece lamentare la mancata escursione all'Adamello che per noi aveva altresì una particolare attrattiva sentimentale, dacchè lassù avremmo sentito aleggiare intorno a noi i puri spiriti dei nostri migliori e più cari e rimpianti Soci - e la inazione del tradizionale periodo del Ferragosto, per il quale era stata preventivata la salita al Gruppo del Bernina.

Purtroppo le cause, per quanto di varia natura, sono nella maggioranza strettamente attinenti al modo come i soci intendono l'amore per la montagna ed il loro debito verso le iniziative sociali.

Molti soci figurano solamente nei ruoli e fin che si tratta di quelli che o per l'età o per la natura delle loro occupazioni non possono, anche se volessero, si comprende e si giustifica. Molti invece se ne stanno inattivi, per naturale indolenza o perchè arrugginiti da un lungo periodo di stasi, non trovano il momento utile per un atto di energia che li ritorni stabilmente alle usate e care consuetudini alpinistiche. Altri nella passione per la montagna in cerca di nuovi e non comuni cimenti, non sempre si allietano della gita sociale che necessariamente presuppone qualche rinuncia.

Così avviene che gli intervenienti a queste manifestazioni della attività sociale appartengono piuttosto ad una categoria intermedia che per quanto volenterosa ed entusiasta non sempre può rispondere all'appello della Direzione.

Un voto vorremmo quindi formulare nella fiducia che venga raccolto; si scuotano dal lungo torpore i soci che potrebbero dare ancora largo ed utile con-

tributo alla attività sociale - sappiano gli altri, i viceversa, imporsi qualche piccolo sacrificio per dare il loro prezioso concorso alle iniziative alle quali più specialmente è legata la vita della Società.

Solo a questi patti sarà possibile alla vostra Direzione e per il nuovo anno svolgere il vasto programma che tutti voi ormai dovete già conoscere.

A conforto di qualche inevitabile insuccesso, possiamo però registrare la ripresa di altre simpatiche tradizioni: quella della Festa degli Alberi, svoltasi con piena soddisfazione sul monte Cavlera e che speriamo quest'anno di ripetere con più larghe e sicure adesioni; le gite Touristico Scolastiche, che, se non sono particolarmente vanto e merito della nostra Sezione, hanno tuttavia loro base nella cooperazione dei nostri Soci.

Ma un conforto ben maggiore ci viene dall'aver potuto degnamente sciogliere il voto fatto alla memoria dei cari caduti per la Patria colla inaugurazione del Rifugio di Coca.

Il Bilancio dice nella aridità delle sue cifre come il problema fu risolto nei rapporti colle finanze sociali. Ma noi preferiamo qui ricordare il bilancio morale della indimenticabile cerimonia, compiutasi in una bella giornata di sole settembrino che segnava di particolari attrattive l'aspra valle e di particolari seduzioni il piccolo edificio sacro alla memoria dei nostri martiri.

Ed il richiamo alla inaugurazione severa ci porge il destro di ricordare che altra opera nella circostanza venne pure praticamente attuata: la sistemazione del sentiero dal Rifugio Curò al Rifugio di Coca, prima parte del proposito fino dallo scorso anno affermato, del collegamento dei nostri maggiori ospizi alpini colla via destinata a chiamarsi il *Sentiero dei Rifugi*.

Fu dunque quello dello scorso anno periodo, se non di eccezionale, di notevole attività, il quale ci induce a sperare che la ripresa della vita sociale, conti-

nuerà con un fervido crescendo di entusiasmo e di lavoro.

Nonostante tutto questo ed in specie nonostante la costruzione del Rifugio di Coca e la sistemazione del sentiero del Rifugio Curò, il nostro Bilancio si chiude col discreto avanzo di Lire 3004,35, che, dedotte le somme destinate alla Beneficenza Alpina in Lire 1205,73, il fondo Curò in Lire 143,76, il fondo Ghisi in Lire 143, ed il fondo Baroni in Lire 165,75, residua in Lire 1341,69.

Certo questa somma per sè sola non ci permetterebbe di darvi troppi affidamenti per il nuovo anno - ma noi pensiamo che l'attività della Sezione sarà sufficientemente, se non largamente, sussidiata dall'aumento della quota sociale, che il referendum ha dimostrato essere beneviva alla quasi unanimità dei Soci e dall'afflusso di nuovi aderenti.

In quest'anno i Soci sono saliti da 290 a 354 dei quali 252 effettivi e 96 aggregati, per modo che deducendo i 27 depennati o dimissionari e morti, si ha sempre il conforto di constatare l'aumento effettivo di 46 soci.

Ed a proposito di soci è bene ricordare come nel decorso anno abbiamo registrato tre nuovi soci perpetui e che altri sei ve ne sono a partire dal 1 Gennaio 1920. Ciò per rammentare a quelli che possono sobbarcarsi, senza sacrificio, alla spesa relativa, che la formazione di un piccolo patrimonio, attraverso la iscrizione di soci perpetui, avrebbe altresì il beneficio di dare una particolare consistenza alle basi finanziarie della Sezione - senza calcolare che i soci in buona età farebbero anche un discreto affare.

Altro problema che si è affacciato alla vostra Direzione che non era nelle previsioni dello scorso anno e la cui soluzione sta a cavallo tra l'anno passato e l'anno nuovo è quello della sede sociale.

Tutti sanno quanto inadatta fosse la vecchia sede, non solo per gli ambienti,

ma soprattutto per la difficoltà di accesso. La Direzione vagheggiava già di potere o prima o poi mutare in meglio, ma, data la fame di case, pensava di attendere tempi migliori per una scelta più corrispondente ai voti dei soci ed agli scopi della Sezione. A sciogliere ogni indugio venne il nuovo proprietario dello stabile. Così è che dopo molte ricerche e molte discussioni, ci siamo decisi per due ambienti in casa Steiner di via XX Settembre - ambienti che se non sono rispondenti a quanto si pensava di avere negli auspicati tempi migliori, presentano tuttavia notevoli benefici sia perchè in luogo comodo, sia perchè saranno serviti da portineria in modo che i soci vi potranno accedere senza difficoltà, sia perchè la Direzione si propone di prepararli ed arredarli così da non rappresentare un lusso inutilmente costoso, ma da offrire tuttavia quel tanto di conforto da non renderne sgradevole la visita.

A tempo opportuno i soci saranno avvertiti del cambiamento e delle condizioni per l'accesso ai locali sociali. Un voto però fino da questo momento ed un monito dobbiamo formulare: che i Soci vedano di non usare con troppa confidenza del piccolo patrimonio sociale così come talora è avvenuto specie per le pubblicazioni ed i libri che, assunti in prestito, non furono più restituiti. La Direzione non può vigilare o far vigilare in modo da ovviare a siffatti inconvenienti e pensa d'altra parte che i soci dovrebbero avere abbastanza vivo il senso della propria responsabilità da rendere superflua, non solo ogni cautela, ma altresì ogni raccomandazione.

Per tal modo la nuova sede potrà rispondere allo scopo precipuo di essere il punto di partenza e di preparazione di tutte le iniziative così della Sezione come dei singoli Soci.

Pel nuovo anno, come si è detto e si è veduto, abbiamo dinnanzi un vasto programma di lavoro: in prima linea 24 gite

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 632.200

FONDO DI RISERVA L. 1.012.194,83

Depositi a risparmio al 31 gennaio 1920 L. 74.143.277,07

Sede in BERGAMO - via Paleocapa, 4

con succursale in *Piazza Pontida, 2*
ed Agenzie nei principali centri
della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

*Speciali condizioni sono fatte alle
Casse Rurali, Casse Popolari ed alle
altre Istituzioni Cooperative e di Pre-
videnza della Diocesi e Provincia di
Bergamo.*

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 5.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - PAVIA

**CASALBUTTANO - CASAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO**

Annico - Belgioioso - Caravaggio -
Chignolo Po - Corteolona - Pescarolo
- Romanengo - S. Giovanni in Croce -
Sesto Cremonese - Vescovato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del
Banco di Sicilia

Agenzia dell'Istituto Nazionale per i Cambi
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

ALPINISTI!

:: :: Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato

SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE N. 26

PREZZI MODICISSIMI

Grande Albergo Moderno

BERGAMO

VIALE ROMA :: :: CASA DEL POPOLO

Vicino a tutte le Stazioni

Ⓜ Salone per Banchetti Ⓜ

Salone riservato al primo piano

Termosifone in tutte le camere

|| BARDONESCHI PIERO ||

|| Conduttore - Proprietario ||

TELEFONO 5-26

BANCO S. ALESSANDRO

BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia
Agenzia delle Ferrovie dello Stato

Vende e compera:

Consolidato 5% delle diverse
emissioni.

Buoni del tesoro 5%

Titoli e valori diversi.

ESEGUISCE ORDINI DI BORSA

EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
LIBERI E VINCOLATI

Giacomo Ricci

BERGAMO

PIAZZA CAVOUR Num. 7

Commissioni

in Banca e Borsa

SOCIETÀ ANONIMA

Trasporti Automobilistici

CAPITALE SOCIALE L. 500.000

GARAGE - OFFICINA - RIFORMIMENTI

SEDE IN BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele Num. 5

Automobili di lusso e da turismo per servizi
privati, servizi speciali per Comitive

Camions per Trasporto merci

Servizio Pubblico Treviglio-Caravaggio

Deposito Gomme Michelin

Deposito esclusivo Autoil Costa

Rifornimenti in Genere per Automobili e

Camions

COMPRA VENDITA DI AUTOMOBILI

LODOVICO TIRONI

BERGAMO

Via T. Tasso di fronte al Municipio

PREMIATO OTTICO SPECIALISTA

Ricco assortimento apparecchi
fotografici e tutto l'occorrente per
dilettanti fotografi.

BAROMETRI

IDROMETRI

TERMOMETRI

ANEROIDI

OCCHIALI SPECIALI PER MONTAGNA

- due al mese - e di queste talune, alle Dolomiti ed all'Adamello, meritevoli di speciale attenzione. In aggiunta la Direzione si propone di completare, come parte di un piano organico, il Sentiero dei Rifugi riattando e rendendo sicuramente praticabile il tratto dal Rifugio Coca al Rifugio Brunone e di ampliare anche quest'ultimo.

Non dispera neppure, se le pratiche iniziate colla benemerita Società Franchi-Gregorini approderanno, di poter inaugurare il Rifugio destinato a ricordare il nostro rimpianto Antonio Baroni, amico più che guida degli alpinisti bergamaschi e di quanti altri ebbero la fortuna di essergli compagni e di apprezzarne colla eccezionale valentia anche la grande gentilezza d'animo. Che se questo non potesse essere, non per ciò rinunceremo. L'impegno è preso ed è sacro.

È però anche qui necessaria una raccomandazione vivissima: che i Soci rispettino e sappiano far rispettare i regolamenti dei rifugi che importano anzitutto: il massimo riguardo nei rapporti personali, il pagamento delle tasse di soggiorno, il rispetto alle supellettili, la pulizia rigorosa prima di abbandonare il Rifugio. Colla considerevole frequenza questi inconvenienti si sono verificati in modo allarmante al punto da far pensare alla possibilità di provvedimenti eccezionali.

D'altra parte lo sport alpinistico deve essere argomento di educazione e di elevazione ed un primo esempio può e deve essere dato sotto questa forma che, nella sua modestia, è certamente ricca di significato.

Così sarà anche possibile mantenere la massima cordialità di rapporti con tutti i frequentatori della montagna - rapporti che talora sembrano messi in pericolo o da ingiustificate animosità o da meno opportune considerazioni dei doveri e degli obblighi che incombono a quanti in un modo o nell'altro usufruiscono delle comodità offerte dalla Sezione.

Anzi nell'intento di riunire gli sforzi di tutti gli amanti della montagna, la vostra Direzione quest'anno aveva rinunciato a far risorgere lo Ski Club in seno alla Sezione, per farne un punto di appoggio di più larga fraterna collaborazione alpinistica. Il tentativo non è stato compreso e non fu degnamente apprezzato. Tuttavia per la futura stagione invernale sarà curata anche la ripresa dello Ski, fermo il principio che debba essere anzitutto mezzo per facilitare l'alpinismo nella stagione meno facile e propizia.

Ricordato così il passato e spinto uno sguardo verso il futuro, la vostra Direzione vi invita a volgere un pensiero di memore affetto ai nostri soci scomparsi durante il 1919:

a Cesare Beccaria, Ufficiale Giudiziario di Clusone, buono, gentile, spento innanzi tempo da terribile morbo che ne distrusse in brevi alternative di speranze e di scoramenti la rigogliosa fibra dopo averne spento la simpatica giovialità del carattere;

a Cesare Cesareni della nostra vecchia guardia, entusiasta della montagna ed affezionato alla Sezione, per le quali, nonostante la rinuncia imposta dagli anni e dagli affari, conservò sempre vivo il culto e l'affetto;

a Eugenio Steiner anch'esso dei primi militi dell'alpinismo che ha lasciato a continuare la tradizione i figli Dott. Giannino, Ing. Giorgio e Roberto, nostri cari soci;

ad Antonio Carnazzi che fino all'ultimo diede le sue cure alla Sezione e che ricordiamo con particolare senso di rimpianto nel lavoro da esso compiuto per la ripresa della nostra tradizionale Festa degli Alberi. Il povero amico, per quanto minato dal male che pochi mesi dopo lo traeva alla tomba, volle essere con noi nella visita alla località e nella preparazione e celebrazione della Festa, desolato di non poterla seguire fin lassù sulla montagna, ma felice di poter dare ancora il suo prezioso contributo. Fu questo forse, nella vita laboriosa e non scevra di dolori, l'ultimo suo conforto „